

prevalentemente nella disponibilità di reti commerciali (le trading company giapponesi e, per certi versi, Olivetti) e nella capacità di controllo di ampi mercati regionali (come nel caso delle società francesi).

La figura 4 mostra la rete di accordi equity (partecipazioni minoritarie, joint venture, Cvc) realizzati tra il 1980 e il 1986, che coinvolgono i primi 40 produttori del mercato. Dalla figura si conferma come i partners privilegiati delle imprese giapponesi siano nordamericani. Le relazioni Usa-Giappone assumono principalmente la forma di joint venture nel campo commerciale e dei servizi. I legami equity con imprese europee si limitano alle joint ventures tra Bull, Honeywell e Nec, tra Philips e Matsu-

Tabella 4 Le prime 20 imprese per numero totale di accordi "equity" (1980-86)

Imprese	Accordi	Propensione (Acc.Fatt.in Md.\$ 1986)
Olivetti	47	9,59
Ibm	26	0,51
Philips	26	1,75
Mitsubishi Electric	24	3,50
AT&T	22	0,65
Mitsui & Co*	22	2,20
Sumitomo*	21	9,37
Toshiba	21	1,41
Iri	19	1,91
Cge	18	4,64
Ge	17	1,50
Bull	16	6,23
Nec	16	1,06
Ntt	15	0,48
Siemens	15	0,94
Control Data	14	4,48
Fujitsu	14	1,35
C Itoh & Co*	13	7,38
British Telecom	12	0,86
Matsushita Elec Ind	12	0,69

\* trading companies

Fonte: Data Base Arpa-Politecnico di Milano